Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Sabato 1° Agosto** — **Numero 182**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 23 e 29 febbraio 1896:

A grand'uffiziale:

Ferro Luzzi avv. comm. Giovanni, consigliere di Corte di cassazione.

A commendatori:

Gallinati cav. Giovanni, presidente del R. Ospizio di Carità di Torino.
Ria cav. prof. Giuseppe, medico chirurgo esercente in Napoli.
Marcellini cav. Giuseppe, vice presidente del Consiglio provinciale di Ancona.
Gianni ing. cav. Basilio di Lucca.
Malfitani prof. cav. Filippo, già Sindaco di Potenza.
Panzini cav. Ugolino, industriale in Ascoli Piceno.
Campolongo cav. b.ne Giovanni da Sanza, già deputato provinciale.
Nordio cav. Fortunato, commissario della Giunta provinciale amministrativa di Venezia.
De Castellotti avv. cav. Luigi, già presidente della Deputazione provinciale di Ascoli.
D'Agnese cav. Ercole, sindaco di Piedimonte d'Alife.
Frassetti cav. Giuseppe, deputato provinciale di Cosenza.
Le Pera cav. Vitaliano, di Catanzaro.
Tomasini cav. Francesco, prefetto di 3ª classe.
Martina cav. Angelo, id.
Sciacca prof. dott. cav. Gaetano, id.
Gatti-Casazza cav. Stefano, assessore comunale, consigliere provinciale (Ferrara).
Raffaelli cav. Carlo, direttore della Banca popolare di Pesaro.
Rizza cav. Evangelista, da Chiaromonte Gulfi residente in Vittoria (Siracusa).
Orlando cav. avv. Rosolino, sindaco di Livorno.
Leonetti cav. Tommaso, già sindaco e già consigliere provinciale di Caserta.
Francolini cav. Gerolamo, colonnello a riposo, membro della Congregazione di carità di Firenze.
Noghera nob. cav. dott. Giuseppe, da Milano, residente in Genova.
Amodio cav. Nicola, sindaco di Pollena, consigliere provinciale (Potenza).
De Simone cav. avv. Enrico, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Lecco.
Loria cav. Giuseppe, da Mantova.
Baccaredda cav. avv. prof. Ottone, sindaco di Cagliari.
Repetto cav. Gio. Batta, membro della Camera di commercio di Genova.

Scaglione cav. Rocco, deputato al Parlamento.
Nuccorini avv. cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Lucca.
Testa cav. Tommaso, avvocato da Formia.
Orefici cav. avv. Simone, presidente della Congregazione di carità di Brescia.
Leonesio cav. avv. Mario, sindaco di Salò.
Rizzotti-Lella cav. Francesco, da Messina.
Moroder ing. cav. Carlo, deputato provinciale di Ancona.
Belli avv. cav. Carlo, sindaco di Pavia.
Morpurgo avv. cav. Gerolamo, membro della Congregazione di carità di Milano.
Bacchelli avv. cav. Giuseppe, presidente della Deputazione provinciale di Bologna.
Cimino cav. Ranieri Pasquale da Reggio Calabria.
Trapani Lombardo cav. Domenico, già sindaco di Gallico.
Tornielli dei Conti di Vergano cav. avv. Vincenzo, sindaco di Borgomanero.
Cattanio cav. avv. Orazio, assessore comunale di Correggio, vice presidente del Consiglio provinciale di Reggio Emilia.
Mariotti prof. cav. Gaetano, sindaco di Sassari.
Italia avv. cav. Sebastiano, presidente della Deputazione provinciale di Siracusa.
Mandruzzato dott. cav. Gio. Batta, sindaco di Treviso.
Rignano cav. Isacco, avvocato, già membro della Giunta provinciale amministrativa di Livorno.
Scaglione avv. cav. Giacomo da Gerace, consigliere provinciale di Reggio Calabria.
Grassi cav. Edoardo, già capo sezione nel Ministero dell'interno, residente in Torino.
Altimari-Menna cav. Michele, membro della Congregazione di carità di Napoli.
Poirano avv. cav. Andrea, deputato provinciale di Genova.
Tocci cav. Belardino da Cerzeto.
Proja cav. Giuseppe, chirurgo-dentista in Roma.
De Thomasis cav. Giacinto, consigliere provinciale di Chieti.
Modestino cav. Alessandro, deputato al Parlamento.
Bianchini ing. cav. Giorgio, deputato provinciale di Rovigo.
Carbone avv. cav. Giuseppe, assessore municipale di Reggio Calabria.
De Fiore cav. Giuseppe, sindaco di Rota Greca.
Marullo di Condojanni conte cav. Salvatore, sindaco di Messina.
Finazzi cav. avv. Giovanni Battista, consigliere comunale e deputato provinciale di Novara.
Spinelli cav. Giuseppe, presidente della Camera di commercio di Reggio Calabria.
Grimani cav. dott. Filippo, sindaco di Venezia.
Campana cav. Filippo Antonio, consigliere comunale di Poveragno.
Benso-Celeste cav. Mario, assessore anziano del municipio di Palermo.
Siragusa prof. cav. Alfonso, assessore del municipio di Palermo.
De Rubertis cav. Giuseppe, già deputato provinciale di Campobasso.
Botta cav. Carlo, già sindaco di Cefalù, consigliere provinciale di Palermo.
Aiello cav. ing. Carlo, già assessore comunale di Napoli.
Mannaiuolo cav. ing. Giuseppe da Napoli.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **335** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convalidato il R. decreto in data 29 giugno 1896 per modificazioni alla tariffa doganale, giusta la tabella inscritta nel decreto stesso.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 luglio 1896.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

ALLEGATO.

R. decreto del 29 giugno 1896, N. **236**, *col quale furono introdotte modificazioni nella tariffa doganale.*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nella tariffa generale dei dazi doganali sono introdotte le seguenti modificazioni ed aggiunte:

Numero e lettera	DENOMINAZIONE delle merci	UNITÀ	DAZIO di entrata
			L. C.
283	*Orzo*	Quintale	4 —
	L'orzo, anche tallito, destinato alla fabbricazione della birra, è ammesso in esenzione da dazio alle condizioni da stabilirsi con Decreto Reale.		
284	*Altre granaglie:*		
a	granturco bianco	Id.	7 50
b	non nominate	Tonnellata	11 50
288	*Farine:*		
b	di riso	Quintale	11 —
c	di segala	Id.	6 50
d	di avena e di orzo . . .	Id.	6 —
e	di granturco bianco. . .	Id.	9 50
f	di altre granaglie, di castagne o di panico . .	Id.	3 15
g	di semi di lino e di cotone	Id.	7 —

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1896.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 832 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 dicembre 1876, sull'ordinamento del personale dei Magazzini della R. Marina;

Vista la legge 3 dicembre 1878 n. 4610 (serie 2ª);

Vista la legge 21 giugno 1896 n. 221, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il quadro organico del personale dei contabili e guardiani di magazzino della R. Marina, è stabilito in conformità della seguente tabella:

N. 19	Contabili	a L. 4000
» 18	Aiuto-contabili	» 3000
» 20	id.	» 2500
» 36	id.	» 2000
» 9	Guardiani capi	» 1200
» 40	Guardiani di 1ª classe	» 960
» 37	Guardiani di 2ª classe	» 840

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1896.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Costa.

Il Numero 833 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 18 giugno 1896 n. 213, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1896-97;

Vista la legge 30 giugno 1896 n. 250, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1896-97, la quale con l'art. 5 autorizza il Governo a trasportare dal bilancio del Ministero dell'Interno al bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per l'esercizio predetto, i fondi relativi al servizio veterinario;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri dell'Interno e di Agricoltura, Industria e Commercio, per l'esercizio 1896-97, sono introdotte le variazioni seguenti:

1° *nello stato di previsione del Ministero dell'Interno:*

a) il capitolo n. 43 « Indennità ai visitatori di farmacie, veterinari, ingegneri e componenti le Commissioni sanitarie ed il Consiglio superiore di sanità » con lo stanziamento di L. 70,000 è così modificato nella denominazione « Indennità ai visitatori di farmacie, ingegneri e componenti le Commissioni sanitarie ed il Consiglio superiore di sanità » ed il relativo stanziamento è ridotto a L. 30,000;

b) il capitolo n. 49 « Sussidi per provvedimenti profilattici e per l'istituzione di condotte veterinarie » con lo stanziamento di L. 60,000 è così modificato nella denominazione « Sussidi per provvedimenti profilattici » ed il relativo stanziamento è ridotto a L. 10,000;

c) il capitolo n. 52 « Spesa pei posti di osservazione per la visita del bestiame ai confini » con lo stanziamento di L. 20,000 è soppresso;

2° *nello stato di previsione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,* sono istituiti i capitoli appresso indicati:

a) n. 24 *bis* « Indennità ed assegni ai veterinari incaricati della visita del bestiame di transito per le frontiere » con lo stanziamento di L. 40,000;

b) n. 24 *ter* « Sussidi per aiutare la istituzione di condotte veterinarie consorziali e comunali » con lo stanziamento di L. 50,000;

c) n. 24 *quater* « Spesa pei posti di osservazione per la visita del bestiame ai confini » con lo stanziamento di L. 20,000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1896.

UMBERTO.

L. Luzzatti.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Costa.

Il Numero 834 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 1 della legge 26 luglio 1896 n. 326 che autorizza il Governo a provvedere al pagamento del debito verso l'Amministrazione dell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari in Torino per annualità arretrate a tutto il 30 giugno 1896, oltre gli interessi e le spese di giudizio, dovute in forza di sentenza della Corte di Appello di Torino del 19 marzo 1895;

Visto l'articolo 2 della legge predetta, col quale viene disposto, allo scopo suindicato, lo stanziamento nella parte straordinaria del bilancio 1895-96 del Ministero dell'Interno della somma occorrente per pagare il capitale, le spese di giudizio liquidate e gli interessi fino al 30 giugno 1896, oltre quella necessaria per provvedere alla liquidazione ed al pagamento dell'interesse 5 per cento dal 1° luglio 1896 al giorno del pagamento;

Vista la liquidazione definitiva del debito dello Stato verso l' Istituto predetto dalla quale risulta da pagare la somma di L. 317,510,45;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, per l'esercizio finanziario 1895-96, è istituito il capitolo n. 114 *bis* « Pagamento del debito verso l'Amministrazione dell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari in Torino per annualità arretrate a tutto il 30 giugno 1896, oltre gli interessi e le spese di giudizio, dovute in forza della sentenza della Corte d'appello di Torino del 19 marzo 1895 », con lo stanziamento di lire trecentodiciassettemilacinquecentodieci e cent. quarantacinque (L. 317,510.45).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1896.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero CCXC *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rescritto granducale in data 4 luglio 1855, col quale fu istituito in Castelfranco di Sotto (provincia di Firenze) un Conservatorio per l' educazione delle fanciulle;

Ritenuto che esso Conservatorio cessò di fatto di esistere per mancanza di allieve, e perchè le oblate non attesero più da parecchi anni alla Scuola esterna, cui, pel detto rescritto, erano obbligate;

Veduta la proposta del Consiglio comunale di Castelfranco di Sotto, approvata dal Consiglio provinciale scolastico di Firenze, nell'adunanza del 19 marzo 1895;

Udito il parere emesso dal Consiglio di Stato, sezione dell'interno, nell'adunanza del 6 maggio 1896;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Pubblica Istruzione e per l'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Conservatorio femminile di Sant'Agostino in Castelfranco di Sotto è trasformato in Asilo infantile.

Art. 2.

L'Asilo infantile è eretto in Ente morale e verrà temporaneamente, cioè fino all'approvazione dello Statuto, amministrato dalla Congregazione di carità di Castelfranco di Sotto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1896.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.
RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 18 giugno 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Silvi (Teramo).*

SIRE!

L'indirizzo assolutamente partigiano ed arbitrario dato dagli amministratori alla civica azienda di Silvi, ha condotto le cose di quell'Amministrazione ad un punto tale da temersi inevitabili danni. A ciò si aggiunga che per i dissensi dei partiti non fu finora possibile la prescritta designazione per la nomina del Sindaco.

Indispensabile si presenta quindi il pronto scioglimento di quel Consiglio Comunale e la nomina di un R. Commissario straordinario.

Tali provvedimenti dispone l'unito schema di R. decreto, che mi onoro di sottoporre alla firma di V. M.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Silvi, in provincia di Teramo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Leoncavallo cav. Salvatore è nominato Commissario straordinario per l' Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 2 luglio 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Roccasecca dei Volsci (Roma).*

SIRE!

Le condizioni dei partiti, ed alcuni dissensi manifestatisi in seno al Consiglio comunale di Roccasecca dei Volsci, turbano il regolare funzionamento di quella civica azienda.

Ad evitare quindi i danni che non possono a meno di venire da una tale situazione all'Amministrazione comunale, è opportuno non solo, ma indispensabile, nello interesse stesso del Comune l'appello agli elettori.

Ho perciò l'onore di proporre a V. M., con l'unito schema di R. decreto, lo scioglimento del Consiglio comunale di Roccasecca dei Volsci e la nomina di un Regio Commissario straordinario.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Roccasecca dei Volsci, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Pirrone Ernesto è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 31 maggio 1896:

Trenta Federico, scrivano locale di 2ª classe, nominato ufficiale d'ordine di 4ª classe a L. 1200 annue, negli uffici finanziari direttivi, a decorrere dal 1° luglio 1896.

Con Regi decreti del 14 giugno 1896:

Marchese Carlo, contrammiraglio comandante della Regia Accademia navale, nominato comandante della Divisione navale di istruzione dal 26 giugno 1896.

Sorrentino Raffaele, capo furiere di 1ª classe nel corpo reale equipaggi (n. 1892 di matricola), nominato sottotenente nel corpo reale equipaggi dal 1° luglio 1896.

Con R. decreto del 18 giugno 1896:

De Rensis Alberto, tenente di vascello, accettate le volontarie dimissioni dal 1° luglio 1896.

Con R. decreto del 21 giugno 1896:

Alliaga Gandolfi di Ricaldone Vittorio Francesco, tenente di vascello, collocato in servizio ausiliario, per sua domanda, ed inscritto col suo grado nella riserva navale dal 16 luglio 1896.

Con Regi decreti del 2 luglio 1896:

Moltedo Vincenzo, direttore capo divisione di 2ª classe, promosso direttore capo divisione di 1ª classe coll'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 16 luglio 1896.

Gambetta Federico, capo sezione di 1ª classe, promosso a scelta direttore capo divisione di 2ª classe coll'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 16 luglio 1896.

Quartara Ernesto, capo sezione di 2ª classe, promosso alla 1ª classe coll'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 16 luglio 1896.

Rostagno Angelo, segretario di 1ª classe, promosso capo sezione di 2ª classe coll'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 16 luglio 1896.

Albini Pasquale, segretario di 2ª classe, promosso alla 1ª classe coll'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 16 luglio 1896.

Bernardini Carlo, segretario di 3ª classe, promosso alla 2ª classe coll'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 16 luglio 1896.

Bernardi Giovanni, Treves Carlo, Ramoloro Adolfo e Fusignani Giulio, vice segretari di 1ª classe, promossi a scelta, per risultato d'esame, segretari di 3ª classe coll'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 16 luglio 1896.

Piva Romolo e Martinengo Filippo, vice segretari di 2ª classe, promossi alla 1ª classe coll'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 16 luglio 1896.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Torino sotto il n. 3533 in data 7 febbraio 1896 per il deposito di due certificati nominativi della complessiva rendita di L. 480 e di quattro cartelle della complessiva rendita di L. 120 Consolidato 5 0[0 con godimento dal 1° luglio 1895 esibiti dal signor Martini Domenico fu Giuseppe per essere traslatate, tramutate e riunite in altre iscrizioni

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati al signor Martini Domenico fu Giuseppe i nuovi titoli senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, li 31 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Alessandria in data 17 settembre 1895, col n. 341 d'ordine e n. 2970 di protocollo, 19772 di posizione pel deposito di n. 4 certificati del Consolidato 5 0[0, della complessiva rendita di L. 1150, intestata all'Asilo Infantile Principe Oddone in Gavi (Alessandria), fatto da Grondona Marcello, Presidente dell'Amministrazione dell'Asilo stesso.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta saranno consegnati al signor Fegino Cornelio di Marcello i nuovi titoli del Consolidato 4,50 0[0 emessi in sostituzione dei certificati presentati senz'obbligo dell'esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, li 31 luglio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, negli asili d'infanzia e nei regi educatorii a patrimonio sorvegliato, amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO *degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nell'adunanza del 27 giugno 1896, colla ripresa di quelli deliberati nelle adunanze anteriori.*

Pensioni e Supplementi.

N. d'ordine delle pensioni	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Pensioni	Supplementi
1703	Romano Luigi Gaetano fu Vincenzo	Ferrandina	Potenza	618 37	—
1704	Sabbioni Giusto Felice fu Antonio	Terracina	Roma	158 09	—
1705	Marchini Catterina fu Luigi	S. Stefano Avito	Genova	258 17	—
1706	Urbani Nicola fu Gaetano	Bellante	Teramo	298 21	—
1707	Mosca Francesco fu Giovanni	Cava dei Tirreni	Salerno	228 72	—
1708	De Fassi in Barbieri Orsola fu Giuseppe	Lecco	Lecce	359 78	—
1709	Spotorno don Nicolò fu Pietro	Albissola Super.	Genova	220 26	—
1710	Chiaravalle Agostino fu Francesco	Arsago	Milano	120 48	—
1711	Lucini Giovanna fu Giuseppe	Ombriano	Cremona	461 87	—
1712	Fratini Poggi Teresa fu Pietro	Perugia	Perugia	210 54	—
1713	Fertitta Rosa o Rosalia in Sàja di genitori ignoti	Cefalù Diana	Palermo	154 37	—
1714	Vittori Filomena fu Gabriello	Radicondoli	Siena	153 92	—
1715	Pianazzi Teresa fu Carlo Giuseppe	Mollia	Novara	100 81	—
1716	Besana Rosa Maria in Restelli fu Carlo	Turro Milanese	Milano	292 33	—
1717	Comporti don Pompeo fu Marco	Campagnatico	Grosseto	460 95	—
1718	Bonghi Anna fu Vincenzo	Torino	Torino	476 51	—
1719	Sasso Maddalena Matilde fu Giov. Battista	Torino	Torino	663 25	—
1720	Pagliari Pasquale fu Serafino	Macerata	Macerata	391 92	—
1721	Console in Ratti Anna Maria fu Giuseppe	Garbagnate	Como	110 71	—
•	Grizi Teodorico Maria fu Raffaele	S. Benedetto del Tronto	Ascoli Piceno	—	(*) 41 71
1722	Viglizzo Maria Francesca Agostina fu Giuseppe	Cosseria	Genova	268 11	—
1723	Di Ciò Giuseppina fu Gaetano	Forlì del Sannio	Campobasso	103 20	20 26
1724	Gherardi Luisa in Bertellotti fu Luigi	Stazzema	Lucca	148 15	—
1725	Re Vittore fu Luigi	Acqui	Alessandria	408 67	—
1726	Maj o Mai Rosa Maria fu Luigi	Dovera	Cremona	286 06	—
1727	Rizzi Antonio fu Mattia	Roccalana	Udine	160 07	17 14
1728	Campo Paolo fu Giuseppe	Cassaro	Siracusa	261 38	—
1729	Scalzi Angelo fu Giuseppe	S. Gregorio d'Ippona	Catanzaro	241 81	—
1730	Ferretti Giovanni fu Luigi	Nebbiuno	Novara	542 50	—
1731	Braccini Cesare fu Luigi	Bagni S. Giuliano	Pisa	243 77	—
1732	Garaventa Maria fu Antonio	Savignano	Genova	222 97	—
1733	Migliorati Margherita fu Domenico	Castione	Bergamo	145 92	—
1734	Marconi Luigi fu Giuseppe	Arcole	Verona	474 15	—
1735	Neri Filomena vedova Mugnai fu Giusto	Sovicille	Siena	198 35	—
1736	Bergomi in Meletti Maria fu Massimiliano	S. Felice sul Panaro	Modena	151 49	—
1737	Nutini in Cianelli Lucia fu Pietro	Bagni di Lucca	Lucca	240 01	—
1738	Toppia Sebastiano fu Carlo	Morano Po	Alessandria	539 33	—
1739	Guzzi in Cabri Marianna Emilia fu Angelo	Cassinetta di Lugagnano	Milano	97 62	—
1740	Agnusdei Vincenzo fu Gabriele	Casalnuovo	Foggia	339 26	—
1741	Cattaneo Giuseppa Maria Cecilia fu Francesco	Belusco	Milano	259 56	—
1742	Scotti in Zoccola Giuseppina fu Pietro	Pietramarazzi	Alessandria	192 34	—
1743	Frigeri in Pioli Rosa fu Francesco	Berceto	Parma	231 22	—
1744	Olivero od Ollivero Geltrude fu Sebastiano	Saluzzo	Cuneo	183 34	—
1745	Viola Giulia fu Giovanni vedova del maestro Bertagna Vincenzo e figli minorenni	—	—	103 03	—
1746	Grosso Luigia fu Antonio vedova del maestro Angeli Giov. Battista e figli minorenni	—	—	109 38	—
1747	Cominotti Agape fu Luigi vedova del maestro Cominotti Lorenzo	—	—	165 52	—
1748	Mazzucchini o Mazzuchini Giuseppe Ermenegildo fu Daniele	Ardesio	Bergamo	(1) 82 73	—
1749	Bacciarello Teresa fu Filippo	Bene Vagienna	Cuneo	(2) 66 58	—
1750	Bottagisi Luigia fu Antonio	Averara	Bergamo	(3) 74 24	—
1751	Calvi Maria Augusta Virginia fu Giov. vedova del maestro Gandini Ugo Amilcare	—	—	(4) 88 32	—
	Totale pensioni . . . . L.			12,368 34	79 11
	Totale supplementi . . . . »			79 11	
	Totale complessivo delle pensioni conferite nell'adunanza suddetta . . . . . L.			12,447 45	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . . »			556,767 93	
	TOTALE GENERALE DELLE PENSIONI . . . . L.			569,215 38	

(*) Supplemento alla pensione di lire 272,21 conferita nell'adunanza del 30 marzo 1896 (V. *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 21 aprile 1896).

(1) Convertita in valore capitale di L. 550 53 per effetto dell'art. 49 del Testo unico.
(2) Id. id. 799 97 id. id.
(3) Id. id. 838 20 id. id.
(4) Id. id. 1,190 30 id. id. (conferita nell'adunanza del 31 ottobre 1895).

Indennità e Supplementi.

N. d'ordine delle indennità	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO		ASSEGNI CONFERITI	
		Comune	Provincia	Indennità	Supplementi
—	Girardi Rodolfo fu Luigi	Amatrice	Aquila	—	(1) 500 —
537	Ubaldi in Poeti Matilde di Terenzio	Serra S. Abbondio	Pesaro	653 30	—
538	Bergamaschi Luigi fu Sante	Derovere	Cremona	1,020 83	—
539	Gianfratti Ercole fu Giuseppe	Occhiobello	Rovigo	1,053 45	—
540	Tombolato Giuseppina Antonia fu Giacomo vedova Sorgato.	Tombolo	Padova	568 27	—
541	Armenes Tommaso fu Francesco	Isola Caporizzuto	Catanzaro	894 45	—
542	Lucci in Tefei Maria di Vincenzo	Castelleone di Suasa	Ancona	625 —	—
543	Dell'Oro Giuseppina fu Giovanni vedova del maestro Chiapponi Pietro Francesco	—	—	438 21	—
544	Macario o Maccario Giacinto di Giacomo . . .	Pallanza	Novara	1,125 —	—
545	Eredi Torres in Ortore Maria Emilia fu Pasquale .	Monte S. Angelo	Foggia	1,212 20	—
546	Sesti Angelo fu Basilio	Pietrasanta	Lucca	1,087 62	—
547	Eredi Doglia Marco Attilio fu Luigi	Lu	Alessandria	800 —	—
548	Eredi Rosiello Rosa in D'Alessandro fu Virgilio . .	Cimitile	Caserta	700 —	—
549	Capobianco Maria Grazia di Nicola vedova del maestro D'Onofrio Pasquale	—	—	460 88	—
550	Rossi Vilhelmina di Antonio vedova del maestro Bischi Giovanni e figli minorenni	—	—	638 12	—
551	Bernardi Camillo fu Giuseppe	Marostica	Vicenza	829 39	—
552	Eredi Riccardi Vincenzo Leonardo fu Giovanni . .	Porto Maurizio	Porto Maurizio	1,106 53	—
553	Pansini in Palombella Elvira di Domenico . . .	Giovinazzo	Bari	719 84	—
554	Scolari Rosa fu Federico vedova del maestro Pedrazza Augusto e figli minorenni	—	—	597 50	—
555	Girardi in Bertorelle Libera fu Giacomo . . .	Caldogno	Vicenza	700 —	—
556	Caniglia Agata fu Angelo vedova del maestro Caputi Michele	—	—	561 66	—
557	Ponzani Giuditta Teresa fu Paolo	Cavallirio	Novara	583 33	—
	Totale indennità . . L.			16,375 58	500 —
	Totale supplementi »			500 —	
	Totale complessivo delle indennità conferite nell'adunanza suddetta . . L.			16,875 58	
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . . »			480,749 30	
	TOTALE GENERALE DELLE INDENNITÀ . . L.			497,624 88	

(1) Supplemento alla indennità di lire 700 conferita nell'adunanza del 29 aprile 1896 (V. *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 22 maggio 1896).

Roma, addì 15 luglio 1896.

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte-Pensioni
NOVELLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto ad Argenteuil (Francia) il 30 maggio 1895 e registrato in Italia (Ufficio di Torino) il 27 giugno 1896 sotto il n. 16614 vol 93 reg. atti priv., con L. 4,80 di tassa venne totalmente trasferito e senza riserva alcuna al sig. Leopold Boursier di Parigi l'attestato di privativa industriale del 7 novembre 1893 n. 35066 di registro generale concesso da questo Ministero per l'Italia al sig. Henry Iacob di Argenteuil per una sua invenzione dal titolo: « Procédé et moyens pour l'application du collodion teint ou non sur tous les files coton, lin et ramio destinés aux tissage a fin de leur donner l'apparence soyeuse. »

Detto atto fu presentato e registrato alla Prefettura di Torino li 30 giugno p. p. giusta e per gli effetti dell'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859 n. 3731 ed il conseguente trasferimento fu segnato in quest'Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1537 dell'apposita rubrica trasferimenti.

Roma, addì 22 luglio 1896.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fu già annunziato per telegrafo da Costantinopoli che il governo turco, per mezzo del suo rappresentante ad Atene, ha fatto rimettere al governo di Grecia una Nota in cui si lagna per l'invio di armi e di munizioni agli insorti di Creta e per l'apparizione di bande armate nella Macedonia. Nella Nota si dichiara che il prolungarsi di un simile stato di cose potrebbe provocare delle serie complicazioni mettendo in pericolo la pace dell'Europa, e se ne rende responsabile la Grecia.

La *Kölnische Zeitung*, che nelle questioni di politica estera assume spesso carattere ufficioso, occupandosi di queste rimostranze della Porta, ha parole di severo biasimo per la Grecia. Essa scrive:

« Le relazioni internazionali della Grecia sono già ora poco favorevoli, ma se essa commetterà delle nuove mancanze, perderà anche quel poco di simpatia che ancora gode in Europa. Noi non desideriamo certamente che ciò avvenga; la nostra amicizia per la Grecia ci fa invece desiderare che il governo ateniese prenda a cuore i buoni consigli delle Potenze ed assuma un contegno corretto e leale quale dimostrò al principio dell'insurrezione candiotta.

« L'opinione pubblica in Europa è concorde nel ritenere che la questione orientale debba essere appianata e che non si debbano tollerare conflitti e cause di conflitti. Se da quanto accade si capisce che il governo ellenico, quantunque animato da buon volere, non si trova in grado di soffocare o moderare le passioni del popolo greco, le Potenze devono unirsi e studiare d'accordo i mezzi onde dar forza ed autorità al governo ellenico ed imporre alla popolazione greca il rispetto che si deve al concorde volere delle Potenze europee. »

***

La *Neue Freie Presse* di Vienna scrive:

Il *Corriere di Kronstadt*, organo del ministero della marina russa, reca una notizia che può essere messa in relazione con l'imminente viaggio della Coppia imperiale russa all'estero.

Quel giornale annunzia che il *yacht* imperiale *Stella Polare*, partirà l'8 agosto per Copenhagen e di là per la Scozia. Siccome corre voce che lo Czar Nicolò II, dopo la visita alla Corte viennese, si sarebbe recato a Darmstadt e da quella città a Copenhagen, la notizia del diario di Kronstadt vorrebbe indicare che la Coppia imperiale russa, imbarcandosi sul *yacht*, si recherà da Copenhagen nella Scozia per visitare la Regina d'Inghilterra, la quale, com'è noto, è avola della Czarina. E la cosa è tanto più probabile, perchè la Czarina ha uno speciale affetto per l'augusta nonna e Nicolò II desidera ringraziare personalmente la Regina Vittoria per averlo nominato capo di un reggimento inglese.

***

Relativamente all'ultimo prestito contratto dalla Russia, si scrive da Parigi:

Dopo la persecuzione degli ebrei in Russia, ordinata dallo Czar Alessandro III, la famiglia Rothschild erasi sempre rifiutata di trattare coll'Impero russo ed aveva persino mandato a monte un prestito che era già combinato quando si emanò l'*ukase* contro gli ebrei.

La tolleranza e l'umanità di cui ha dato prova Nicolò II ebbero per effetto di ridare alle finanze l'appoggio potente dei Rothschild, come l'influenza tedesca della Czarina ricondusse le buone relazioni tra Berlino e Pietroburgo.

L'importanza politica di questo prestito sarebbe già quindi innegabile sotto questo doppio aspetto, che dimostra una evoluzione completa nella politica russa. Ma vi è di più. Il prestito è considerato come un semplice preludio. Che cosa sono 400 milioni in questi tempi in cui il denaro si conta a miliardi? Essi indicano un piano vasto di politica russa.

I primi miliardi furono impiegati a rinnovare l'armamento ed a fare le ferrovie strategiche in Europa. I secondi servirono alla gigantesca ferrovia transcaucasea che mette la leggendaria Samarcanda, la città dei diamanti e dei rubini, in relazione diretta coll'Europa. Ora si tratta di preparare una operazione sulla valuta, per abolire od almeno ridurre l'aggio sulla carta che ora è del 45 p. c. Nello stesso tempo si tratta di fare l'ancora più gigantesca ferrovia transiberiana, che fra cinque anni e con un viaggio di dieci giorni, unirà Wladiwostok e le isole Sakurine a Pietroburgo.

La ferrovia traversa la Siberia e la Transbaikalia in terreni ingrati, deserti, steppe, foreste, montagne, laghi, ove non esiste anima viva. La costruzione costa somme favolose non pel terreno, che non ha nessun valore, ma pei manufatti, pel mantenimento degli operai ecc.

Questa ferrovia, che costerà somme fantastiche, non darà nessun prodotto, perchè, salvo i legnami, i minerali e le pelli, non vi sono produzioni industriali, nè agricole. Sarà una ferrovia puramente politica, per estendere la dominazione russa nel Pacifico.

Gli interessi del capitale e le spese di esercizio saranno pagate dal tesoro russo. Si può dunque prevedere che i 400 milioni saranno seguiti da molti altri e che l'amicizia della Germania e dei Rothschild è una necessità per la Russia. »

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, con treno speciale, partì ieri da Roma alle ore 17,40 per Monza, ove è giunto stamane alle ore 7,40, ricevuto da quelle autorità.

S. M. il Re era accompagnato dai personaggi di servizio della sua casa militare e civile.

Alla stazione S. M. fu salutato ed ossequiato dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio, i Ministri e Sotto Segretari di Stato e dalle principali autorità.

— Stamane nel castello di Agliè, alle ore 4,27 S. A. R. la Duchessa Isabella di Genova ha dato alla luce una Principessa.

La puerpera e la neonata stanno benissimo.

Alle ore 11 è stato amministrato il battesimo semplice alla Principessa neonata. Non è ancora fissato il giorno della cerimonia solenne.

Domani avranno luogo festeggiamenti ad iniziativa del Municipio.

— S. A. R. il Duca degli Abruzzi è partito stamane da Buenos-Ayres per Montevideo.

Pel Ferragosto. — La Direzione provinciale delle R. Poste e telegrafi di Roma comunica:

« Ad evitare inganni ed abusi nella ricorrenza del Ferragosto si previene il pubblico di guardarsi dalle richieste di mancie che possono essergli rivolte dai fattorini telegrafici o da individui che cessarono dall'essere fattorini telegrafici, pur continuando a vestire abusivamente la divisa.

Si avverte inoltre che i fattorini in servizio dell'Amministrazione portano sul berretto il rispettivo numero d'ordine, eppercið si pregano coloro ai quali fossero richieste mancie di osservare tale numero per designarlo all'Amministrazione che, soltanto in tal modo, potrà essere in grado di punire i colpevoli. »

I piccioni viaggiatori a bordo. — Si scrive da Spezia 29 alla *Stampa* di Torino:

Da bordo alla torpediniera 75-*S*, particolarmente destinata quest'anno all'istruzione dei piccioni viaggiatori, è stato eseguito un lancio di 133 colombi alla distanza di 200 chilometri da Spezia.

L'esperimento riuscì egregiamente senza che un solo dei pennuti messaggieri andasse perduto.

Il tragitto fu compiuto in ore 2 e 52 minuti, con una velocità media di 60 chilometri all'ora.

La stessa torpediniera partì da Spezia con a bordo 101 piccioni e, dopo aver pernottato all'isola di Gianutri, stamane alle ore 5 eseguì il lancio a 250 chilometri dal colombaio di allevamento di Spezia.

Alle ore 9,20 giunsero a destinazione i piccioni del primo gruppo e successivamente tutti gli altri, senza che si verificasse una dispersione.

La velocità media fu di chilometri 57 e metri 690 all'ora.

Il risultato fu splendido.

Marina militare. — Oggi a Spezia passa in armamento la R. Nave *Savoia*, al comando del capitano di fregata Aubry.

Sul *Savoia* imbarcherà il principe Tommaso, ammiraglio nella regia marina, il quale assumerà la direzione superiore delle grandi manovre navali.

Nell'ultimo periodo delle manovre imbarcherà sul *Savoia* S. M. il Re.

— Sotto la direzione di una Commissione della R. Marina, presieduta dal capitano Lobetti, ebbero luogo ieri, a Genova, le prove di resistenza dell'incrociatore argentino *Garibaldi*, costruito dalla Casa Ansaldo.

Una Commissione argentina assisteva alle prove.

I risultati furono splendidi. Vennero sparati 252 colpi.

Marina mercantile — Ieri i piroscafi *Etna*, *Umberto I* ed *Arno*, della N. G. I., proseguirono il primo da Alessandria per Messina, Napoli e Genova, il secondo da Tangeri per Tunisi ed il terzo da Tarifa per Genova. Il piroscafo *Matteo Bruzzo*, ed il piroscafo *Alacrità*, della Veloce, hanno proseguito stamane, il primo da Las Palmas per Genova ed il secondo da Pernambuco per gli scali del Brasile.

Roma. — Spettacoli di questa sera:
Costanzi — *Patria*, ore 21.
Quirino — *Niobe*, ore 21.
Politeama Reale — *Lea*, ore 21.

ESTERO

Spedizione al polo Sud. — Il signor de Gerlache, ufficiale di marina Belga, sta organizzando una spedizione per esplorare le regioni del polo Sud.

Notizie da Bruxelles recano che i preparativi sono quasi completi. L'equipaggio della nave, denominata *Belgica*, sarà principalmente composto di marinai e balenieri norvegesi, ma dei tre ufficiali al comando due saranno belgi. Tre scienziati pure belgi accompagneranno la spedizione.

Il Congresso di psicologia. — Il 4 agosto sarà inaugurato a Monaco, nella Aula massima dell'Università, il Congresso di psicologia.

Il Principe-Reggente sarà rappresentato dal Principe-dottor Luigi di Baviera.

Al Congresso saranno presentate 132 tesi, le quali verranno tutte discusse in sedute parziali o plenarie. Il prof. Max Detsam di Berlino ha proposto che sia istituita una Commissione di vigilanza per la pubblicazione di una rivista internazionale bibliografica, in diverse lingue, onde rendere nota la letteratura psicologica. Di questa Commissione faranno parte scienziati di tutti i paesi; l'Italia sarà rappresentata dal Morselli dell'Ateneo genovese.

Le locomotive nel mondo. — Una rivista americana dà la statistica delle locomotive che, oggidì, passeggiano per il mondo.

L'Europa ne ha 63,000; l'America 40,000; l'Asia 3000; l'Australia 2000; l'Africa 700.

In Europa, l'Inghilterra ne possiede essa sola 14,000. Segue la Germania con 13,000; la Francia con 11,000; l'Austria con 5000.

L'Italia ne ha poco più di 2500.

Le ferrovie nel Giappone. — Già da qualche tempo nel Giappone va estendendosi l'idea di impiantare delle officine per costruire il materiale rotabile occorrente per le ferrovie giapponesi. I giornali indigeni discutono questo progetto, e accertano che, anche per le ferrovie già esistenti, il materiale rotabile è alquanto deficiente. Essi credono che noi 10 anni prossimi potranno essere costruite delle nuove linee per circa 20,000 miglia, cioè per quasi dieci volte le ferrovie esistenti e calcolano che se si acquistasse all'estero tutto il materiale rotabile necessario, si andrebbero a spendere non meno di 15 milioni di yen. Per evitare questa ragguardevole spesa si impianteranno nel paese delle officine per la costruzione delle locomotive, dei vagoni, ecc.

Si propone di stabilire a Tokio e a Osaka delle officine sufficienti di produrre 12 locomotive, 50 vagoni-passeggiori e 200 furgoni all'anno.

Fu constatato che una locomotiva acquistata dal Giappone nel 1893 a Glasgow in Inghilterra, costò 19,490 yen, e invece se fosse stata costruita nel paese stesso non sarebbe costata più di 13,369 yen. Inoltre veniamo accertati che una locomotiva a 4 ruote può essere costruita nel Giappone per 6000 yen meno, che se venisse importata dall'estero.

Si crede che questo derivi dal fatto che nel Giappone la mano d'opera costa molto meno che in Europa, come già ripetutamente si ebbe occasione a dire, e più specialmente in Inghilterra; però è bene notare che questa differenza va diminuendo ogni anno, perchè anche nel Giappone si comincia ad apprezzare e a ricompensare il lavoro degli uomini. I giapponesi poi desiderano di fabbricare le locomotive non solo per sè stessi, ma anche per la China, nel caso che questa come sarebbe molto probabile, ne facesse richiesta.

L'Eclisse solare del 9 agosto. — Abbiamo già detto che l'eclisse del 9 agosto sarà visibile da una linea che parte dall'Atlantico e passa per la Norvegia, Nuova Zembla, Siberia, terminando al Giappone.

La Russia ha già inviato varie spedizioni lungo la linea, delle quali una numerosa in Siberia, dove l'eclisse totale sarà più lungamente visibile per fotografare la corona, lo spettro e l'anello; un'altra per l'Obi inferiore, una terza in Lapponia.

Alcune Società inglesi di navigazione hanno organizzato delle gite da Londra per Vado.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ZURIGO, 31. — La serata e la notte trascorsero tranquille. Non pochi altri italiani sono pure partiti. Altri però sono ritornati ai cantieri.

Si accentua una reazione favorevole agli Itatiani nella popolazione. Affluiscono oblazioni di Società e di cittadini zurighesi.

I provvedimenti d'ordine saranno mantenuti ancora qualche giorno, mentre si procede giudiziariamente contro i colpevoli.

MESSINA, 31. — Ricevuto dal Prefetto, dal Sindaco colla Giunta Municipale e delle altre autorità, è arrivato da Roma l'on. Codronchi ed è ripartito subito per Palermo.

ZURIGO, 31. — Numerosi doni affluiscono in favore delle vittime degli ultimi disordini.

Un anonimo ha offerto 2000 franchi, la Casa Schwarzenbach e C. 1000 ed il Console generale d'Italia, comm. Lambortenghi, come sua personale offerta, ha dato 100 lire.

COSTANTINOPOLI, 31. — Le bande di briganti greci che invasero il territorio turco sono state respinte.

Le autorità ottomane hanno preso tutte le misure per impedire che simili bande formatesi in Grecia varchino la frontiera.

ATENE, 31. — La stampa attacca violentemente la Porta per la Nota da essa diretta al Governo greco, colla quale rende responsabile la Grecia della continuazione dei disordini nell'isola di Candia o delle loro conseguenze.

Il Governo risponderà riversando la responsabilità dei disordini sul malvolere della Turchia.

BERLINO, 31. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'Imperatore ha ricevuto stamane a Kiel, a bordo del *yacht Hohenzollern*, l'addetto navale francese, Burchard, incaricato di esprimere a S. M. le condoglianze del Presidente della Repubblica francese, Fèlix Faure, per la perdita della cannoniera *Iltis* nelle acque della China.

BERLINO, 31. — La nave da guerra tedesca *Carmoran*, rientrò ieri a Ce-Fu recando la notizia che la nave *Arcona* conferma il naufragio della cannoniera *Iltis*.

La causa del disastro è tuttora ignota.

Il comandante e l'equipaggio della cannoniera affondata morirono emettendo un triplice urrà all'Imperatore.

FRANCOFORTE SUL MENO, 31. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Pietroburgo che le corazzate *Navarin* e *Alessandro II* ricevettero ordine di partire per l'isola di Candia.

BERLINO, 31. — Secondo un rapporto del Governo imperiale di Dar Es Salam, Federico Schröder è stato condannato dal Tribunale imperiale di Tonga a quindici anni di reclusione per le atrocità da esso commesse.

PARIGI, 31. — Il Consiglio di Stato ha pronunziato all'unanimità la dichiarazione di abuso contro l'Arcivescovo di Cambrai e quattro curati di Roubaix e Lilla per avere organizzato processioni nelle rispettive Diocesi in occasione della festa del *Corpus Domini*.

COSTANTINOPOLI, 31. — Il Governo ottomano smentisce categoricamente la voce sparsa circa un'emissione di carta-moneta.

LONDRA, 1. — Il *Daily News* ha da Atene che la Porta respinge le domande dei Cristiani candiotti.

Il *Times* ha da Costantinopoli che gli Ambasciatori consigliarono la Porta a lasciare che le famiglie abbandonino l'isola di Candia.

500 persone lasciarono oggi La Canea.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 31 luglio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 759 0
Umidità relativa a mezzodì 7
Vento a mezzodì . . . . SW moderato.
Cielo . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 27.°9 / Minimo 17.°2
Pioggia in 24 ore: — —

Li 31 luglio 1896.

In Europa pressione abbastanza elevata al N, 765 Haparanda; relativamente bassa al N d'Italia, 757.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di oltre 1 mm. sul Golfo di Genova ed in Sardegna, quasi stazionari altrove; leggeri temporali in Piemonte, Lombardia e Liguria; pioggiarelle sul versante Adriatico.

Temperatura diminuita al S, aumentata altrove.

Stamani: cielo piovoso a Genova, coperto al N E, poco nuvoloso o sereno altrove; venti varî deboli.

Barometro: 757 Milano, Ferrara; 758 Belluno, Porto Maurizio, Ancona; 759 Perugia, Taranto, Catania; 760 Sassari, Napoli, Palermo.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varî, cielo sereno in generale, qualche temporale sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 31 luglio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 3	18 7
Genova	piovoso	legg. mosso	25 7	19 1
Massa Carrara	coperto	calmo	25 5	18 2
Cuneo	1/2 coperto	—	23 0	14 8
Torino	3/4 coperto	—	24 1	17 4
Alessandria	coperto	—	25 5	18 8
Novara	piovoso	—	27 0	17 4
Domodossola	temporalesco	—	24 2	10 5
Pavia	coperto	—	27 4	16 4
Milano	coperto	—	27 3	17 5
Sondrio	3/4 coperto	—	24 4	15 3
Bergamo	3/4 coperto	—	22 4	15 6
Brescia	1/2 coperto	—	23 4	15 5
Cremona	3/4 coperto	—	26 5	18 5
Mantova	3/4 coperto	—	25 0	20 2
Verona	sereno	—	27 5	18 8
Belluno	3/4 coperto	—	23 6	14 7
Udine	1/2 coperto	—	27 4	17 8
Treviso	1/2 coperto	—	27 7	19 0
Venezia	sereno	calmo	26 4	20 0
Padova	3/4 coperto	—	25 4	17 0
Rovigo	1/2 coperto	—	26 4	18 6
Piacenza	coperto	—	24 7	17 3
Parma	1/2 coperto	—	26 6	17 5
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	26 0	17 3
Modena	1/4 coperto	—	25 9	17 7
Ferrara	1/4 coperto	—	25 5	18 8
Bologna	1/4 coperto	—	24 2	17 9
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	25 2	16 4
Pesaro	1/4 coperto	calmo	25 0	17 8
Ancona	1/4 coperto	calmo	27 3	21 2
Urbino	1/4 coperto	—	24 7	16 7
Macerata	sereno	—	31 2	19 0
Ascoli Piceno	sereno	—	27 0	18 5
Perugia	3/4 coperto	—	25 2	16 2
Camerino	1/4 coperto	—	23 1	16 1
Pisa	1/4 coperto	—	27 0	15 2
Livorno	1/4 coperto	calmo	25 0	19 0
Firenze	1/4 coperto	—	27 3	17 9
Arezzo	1/2 coperto	—	24 8	14 9
Siena	sereno	—	24 4	15 8
Grosseto	1/4 coperto	—	33 6	22 6
Roma	1/4 coperto	—	27 5	17 2
Teramo	sereno	—	28 2	18 6
Chieti	sereno	—	26 0	15 0
Aquila	sereno	—	24 5	13 3
Agnone	sereno	—	25 1	13 9
Foggia	sereno	—	32 9	21 1
Bari	1/4 coperto	calmo	28 5	20 0
Lecce	sereno	—	30 4	21 0
Caserta	sereno	—	28 1	17 5
Napoli	1/2 coperto	calmo	25 7	20 1
Benevento	sereno	—	27 5	15 9
Avellino	sereno	—	26 1	11 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	21 5	13 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/4 coperto	—	22 0	12 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	26 0	22 0
Trapani	—	—	—	—
Palermo	1/2 coperto	calmo	26 9	18 9
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	31 0	23 0
Caltanissetta	coperto	—	30 8	20 1
Messina	1/4 coperto	calmo	28 2	23 [illegible]
Catania	sereno	calmo	28 7	21
Siracusa	3/4 coperto	mosso	27 0	23
Cagliari	sereno	calmo	28 5	18
Sassari	3/4 coperto	—	24 9	16 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 31 Luglio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —		93,65 $62^1/_2$ 65 75	— — (1)
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,$47^1/_4$ 45	93 $46^1/_4$			— — (2)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,55 50	— —			— — (3)
			detta » di L. 25	93,70	— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— — (4)
			detta » di L. 5	94,25	— —			— —
»			detta 4 ½ %	101,90	— —			— — (5)
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,15	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 60 (6)
»			» » » interamente liberati		— —			101 75 (7)
»			detta 4 %		— —			93 50 (8)
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			57 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5%(stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— — (9)
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			478 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			470 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			253 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			649 — (10)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			507 — (11)
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			712 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			350 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			828 —
1 lug. 96	500	500	» Acqua Marcia		— —			1285 — (12)
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			215 50
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			65 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			160 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —		$227^1/_2$ 27 $26^1/_4$ 26 25	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —		($^3/_4$ $25^1/_2$	— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			307 — (13)
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —		121 $121^1/_2$	— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			20 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			94 —
»	250	125	» » - Vita		— —			208 —

(1) ex L. 2,00 — (2) id. — (3) id. — (4) id. — (5) ex L. 1,$12^1/_2$ — (6) id. — (7) id. — (8) ex L. 2,00 — (9) ex L. 11,65 — (10) ex L. 20,50 (11) ex L. 12,50 — (12) id. — (13) ex L. 10,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			285 — (1
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			456 — (2
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			195 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			85 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			163 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			43 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 75	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	107 30	107 37 1/2	107 22 1/2 27	107 27 1/2 30	107 30	107 25 10(
2	Londra	90 giorni	— —	26 86 1/2	26 88	— — (1/2	— —	— —	— — (92
	»	Chêque	— —	26 99	— —	26 97 99	27,, 27,02	26 95	26 98
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 30	— —	132 35 30	132 40 50	132 50	132 35

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi . . 29 luglio
Prezzi di Compensazione 29 »

Compensazione . . . 30 luglio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1896

Rendita 5 %	93 45
detta 4 1/2 %	101 65
detta 4 %	93 45
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	255 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	648 —
» » Mediterranee	507 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	712 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	824 —
» » Acqua Marcia	1280 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	217 —
» » Immobiliare	8 —
» » Molini Mag. Gen.	65 —
» » Gener. Illuminaz.	160 —
» » An. Tramway-Om.	229 —
» » Navig. Gen. Ital.	307 —
» » Metallurgica Ital.	121 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	20 —
» » Credito Italiano.	520 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	456 —
» Soc. Immobiliare	195 —
» » » 4 %	85 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	163 —
Azioni Banca Generale	43 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

30 luglio 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 358
Consolidato 3 % . . . . » 56 50

(1) ex L. 5,82 — (2) ex L. 10,00.

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
LUIGI BOSIO.
GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.